



La Principessa Reale Urraca Di Borbone, discendente collaterale di Re Francesco II, in visita alla villa Franchi a Civitella nel luglio 1989.

ultimi giorni l'artiglieria piemontese aveva scaricate su Civitella ben 7860 cannonate.

Alle 11 la Piazza era in mano dei bersaglieri. Il Generale Mezzacapo telegrafava a Cavour. Cavour telegrafava a Londra e a Parigi: "20 Marzo 1861 "après quatre jours d'un feu très vif, la Place de Civitella del Tronto s'est rendue au Général Mezzacapo".

- La bandiera borbonica, tre gigli d'oro in campo bianco, non fu più trovata. fu issato il tricolore sabauda.

Il colonnello Pallavicini,

contro ogni legge di guerra, fece fucilare immediatamente il sergente Domenico Messinelli e Spino di Bonaventura e pose 400 lire di taglia su padre Zilli. Esso fu scovato quattro giorni dopo, per una delazione, dentro il forno di Raniero Scimia ed immediatamente fucilato. I prigionieri non soldati, dichiarati ribelli, furono giudicati dal consiglio di guerra e fucilati. I militari, prigionieri di guerra vennero tradotti in Ascoli insieme al comandante Aseione. La Fortezza e le mura di cinta furono fatte saltare in

aria con mine; lo smantellamento fu completato dai genieri.

- Va detto che non fu soltanto un episodio di storia militare, ma anche politico per due ragioni: primo, perché, alla proclamazione del Regno d'Italia, decisa dal Parlamento Piemontese il 14 Marzo 1861, Civitella non ne faceva parte essendo ancora, ovviamente, sotto la sovranità del Re di Napoli; né, a causa dell'assedio, aveva permesso che si fossero tenuti i plebisciti di annessione.

Secondo: servi di riferimento agli eventi successivi, perché il nuovo Stato non seppe apportare i cambiamenti promessi ma lasciò marcire ed aggravare i problemi antichi e nuovi; non vide il brigantaggio come fenomeno politico e sociale, quale esso era; definiva liberazione la conquista militare e, per contro, usava la legge di guerra anziché la legge costituzionale.

Così tutto degenerò in guerra civile. E saranno anni di piombo. Ma questa è un'altra storia.

SCIAMANNA ASSICURAZIONI



UNIASS
ASSICURAZIONI.

TUTTE LE FORME ASSICURATIVE

VIA DINO ANGELINI, 64 - TEL. 0736/261661 - ASCOLI PICENO